



Unione degli Industriali
della Provincia di Varese



**ACCORDO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI MOLESTIE E
VIOLENZA NEI LUOGHI DI LAVORO**
Tra l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese e Cgil, Cisl dei Laghi e Uil Varese

Oggi 9 settembre 2016 in Varese,

t r a

l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Vittorio Gandini

e

la CGIL di Varese, rappresentata dal Segretario Generale, Sig. Umberto Colombo

la CISL dei Laghi rappresentata dal Segretario Generale Aggiunto, Sig. Marco Roberto Pagano

la UIL di Varese rappresentata dal Segretario Generale, Sig. Antonio Massafra

in riferimento all'Accordo Quadro delle parti sociali europee del 26 aprile 2007 e in attuazione dell'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro stipulato in data 25 gennaio 2016 tra Confindustria e CGIL, CISL, UIL

ribadiscono che:

- ogni atto o comportamento anche verbale che si configuri come molestie o violenza nei luoghi di lavoro secondo le definizioni dell'Accordo è inaccettabile;
- è riconosciuto il principio che la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza;
- comportamenti molesti o la violenza nei luoghi di lavoro vanno denunciati;
- le lavoratrici, i lavoratori e le imprese hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di uguaglianza e reciproca correttezza.

si impegnano a:

- a) dare un'ampia diffusione all'Accordo in particolare presso i propri associati, lavoratrici e lavoratori;
- b) promuovere l'adozione della dichiarazione allegata al presente Accordo (All.1) nelle imprese del territorio anche al fine di diffondere, all'interno dei contesti organizzativi, il principio dell'inaccettabilità di ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro, fermo restando la facoltà per ogni singola impresa di adottare autonome procedure e dichiarazioni interne nel rispetto dei principi del presente Accordo;
- c) sostenere la promozione di iniziative aziendali di informazione e formazione all'interno delle aziende verificando la possibilità di accesso a finanziamenti,

convengono di:

1. identificare quali strutture interne ed esterne all'azienda siano più adeguate ad assicurare un'assistenza, sia dal punto di vista psicologico che dal punto di vista legale, a coloro che siano rimasti vittime di molestie o violenza nei luoghi di lavoro, il medico competente e/o la Consigliera di parità provinciale che potranno avvalersi del supporto tecnico delle strutture pubbliche o private senza scopo di lucro esistenti sul territorio e più adatte al caso concreto;
2. rendere noti alle lavoratrici e ai lavoratori con gli strumenti che ritengano più opportuni, gli indirizzi e i riferimenti dei predetti soggetti;
3. istituire tra le parti firmatarie un tavolo di monitoraggio che, attraverso una valutazione del fenomeno, possa suggerire linee di indirizzo al fine di prevenire, sensibilizzare e contrastare i fenomeni di molestie e di violenza sui luoghi di lavoro.
A tal fine le parti si incontreranno di norma con cadenza semestrale.

Resta salva, in ogni caso, la facoltà per ogni singola impresa di adottare autonome procedure e dichiarazioni interne nel rispetto dei contenuti dell'Accordo,

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI
DELLA PROVINCIA DI VARESE

CGIL Varese

CISL dei Laghi

UIL Varese

DICHIARAZIONE

“ai sensi dell’Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro”
del 26 aprile 2007”

L’azienda _____ ritiene inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nel luogo di lavoro, e si impegna ad adottare misure adeguate nei confronti di colui o coloro che le hanno poste in essere.

Per molestie o violenza si intende quanto stabilito dalle definizioni previste dall’Accordo e qui di seguito riportato:

“Le molestie si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro. La violenza si verifica quando uno o più individui vengono aggrediti in contesto di lavoro.

Le molestie e la violenza possono essere esercitate da uno o più superiori, o da uno o più lavoratrici o lavoratori, con lo scopo o l’effetto di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute e/o di creare un ambiente di lavoro ostile”.

Riconosce, inoltre, il principio che la dignità degli individui non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza e che vanno denunciati i comportamenti molesti o la violenza subite sul luogo di lavoro.

Nell’azienda tutti hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza, anche in attuazione dell’Accordo Quadro delle parti sociali europee del 26 aprile 2007 e dell’Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro stipulato in data 25 gennaio 2016 tra Confindustria e CGIL, CISL, UIL.

Firma del datore di Lavoro

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI
DELLA PROVINCIA DI VARESE

CGIL Varese

CISL dei Laghi

UIL Varese

